

## BBC incriminazione per erede di Pol Pot così ci informavano tra il 75/79

Inviato da Marista Urru  
venerdì 18 dicembre 2009

Per il Manifesto di allora si trattava solo di "una rigida linea di ristrutturazione", non certo di genocidio, come ognuno ha poi potuto constatare!

Cambogia, per l'erede di Pol Pot incriminazione formale

BBC: Khieu Samphan, ex capo di Stato cambogiano nell'era dei Khmer rossi, è stato formalmente accusato di genocidio dal tribunale speciale sotto l'egida Onu che lo processa in Cambogia, è accusato anche di crimini di guerra e contro l'umanità.

Durante la dittatura comunista dei Khmer, fra il 1975 e il 1979, sono morte 1,7 milioni di persone. Pol Pot, morto di malattia nel 1998, aveva soppresso le scuole, trasferito milioni di persone nelle campagne ed eliminato tutti gli oppositori.

E da noi chi sa se a qualcuno fischiano le orecchie..

Come ci informavano o meglio ci disinformavano le anime nobili, i giornali come Manifesto, Unità e Repubblica?

Li hanno cancellati dalla memoria, negati, in fondo erano "solo" 1,7 milioni di uomini, donne e bambini torturati ed uccisi, cose da nulla se "fatte a fin di bene!" e certo un raffinato che si è formato in Francia presso i marxisti francesi, sa cosa è giusto per il suo popolo..

Ricordo che per certa parte politica Pol Pot era un patriota, d'altra parte dobbiamo capirli: Pol Pot non era un qualsiasi parvenu, era un raffinato che si era formato negli anni 50 tra i marxisti francesi e poi con un bel gruppetto dirigente tornato in Patria mise a profitto gli alti insegnamenti ed instaurò una dittatura violenta e sanguinaria.

Tra il 1975 e il 1979, i Khmer rossi, decisero che era il caso di eliminare gli intellettuali e rieducare la popolazione adulta con il lavoro manuale, in realtà imposero il terrore: la popolazione cambogiana fu arruolata a forza, indottrinata, affamata, massacrata.

Con grande obiettività ed onestà intellettuale così certi giornali d'élite informavano o meglio disinformavano con grande perizia sulle prodezze dei "compagni" cambogiani.

Informava il Manifesto per esempio che il genocidio era solo "una dura linea di ristrutturazione". Bel neologismo eh? Sono bravi, non c'è

che dire.

Mentre per l'Unità i due milioni di morti non risultavano, ne contavano "alcune migliaia" quisquilie e pinzillacchere quindi. Anche loro erano molto bravi, bravissimi, raffinati e sensibilissimi, anime nobili, appunto.

Repubblica tagliava la testa al toro decisa e affermava " Sono in gran parte notizie diffuse dalla CIA". Poche e precise "notizie", senza giri di parole, sensibili, bravi e intellettualmente .. conformi.

I khmer rossi ci venivano presentati come patrioti che lottavano contro i governi fantoccio collaborazionisti degli Usa ( e se anche.. bel modo!)  
eh.. quell'occhio perennemente chiuso che porta alla cecità e peggio!

E questi patrioti cambogiani erano raffinati , loro si, infatti così si comportavano: uomini, donne, bambini venivano imprigionati nel campo S21, ufficialmente con accusa di essersi opposti al regime, ma bastava un nonnulla, anche portare degli occhiali poteva significare la morte, ma uomini e donne e bambini venivano torturati, prima di essere uccisi.

E ricordo che guai tentare allora di sollevare la questione, se eri fortunato ti davano del fascista ignorante , se no beccavi pure un bel papagno (pugno).. perchè lor signori si intendono di regimi e .. di signorilità e .. signorilmente.. all'epoca picchiavano facile ed ora signorilmente hanno dimenticato e sorvolano.. oddio si dice glisser, alla francese, ovviamente.

Possiamo fidarci di gente così..lo capirebbe anche un bambino!!